



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "LUISA D'ANNUNZIO"**  
ISTITUTO DI ALTA CULTURA

Viale Leopoldo Muzii, 7 65123 PESCARA Tel. 0854219950 FAX 0854214341 C.F. 80005130689  
<http://www.conspe.it> e-mail [info@conservatorioluisadannunzio.it](mailto:info@conservatorioluisadannunzio.it)

---

Prot.n. 5381/I/7  
Repertorio n. 93/2013

Pescara, 5 Novembre 2013

ALBO PRETORIO  
SEDE

Oggetto: Pubblicazione D.P. Prot. n° 5380/I/3 Repertorio n° 144/2013 del 5 Novembre 2013 –  
Regolamento Spese di Rappresentanza

In riferimento all'oggetto si pubblica in data odierna, in allegato alla presente nota, il D.P.  
Prot. n° 5380/I/3 Repertorio n° 144/2013 del 5 Novembre 2013

Il Presidente  
Dott. Franco FARIAS



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "LUISA D'ANNUNZIO"**  
ISTITUTO DI ALTA CULTURA

Viale Leopoldo Muzii, 7 65123 PESCARA Tel. 0854219950 FAX 0854214341 C.F. 80005130689  
<http://www.conspe.it> e-mail [info@conservatorioluisadannunzio.it](mailto:info@conservatorioluisadannunzio.it)

Prot. n° 5380/I/3  
Repertorio n° 144/2013

Pescara, 5 Novembre 2013

**IL PRESIDENTE**

Vista la legge 21/12/1999 n. 508 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

Visto il D.P.R. 28/02/2003 n. 132 concernente il Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle Istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21/12/1999 n. 508;

Visto lo Statuto di autonomia, approvato dal M.I.U.R./AFAM con D.D. n.391, del 25.11.04

Visto l' art. 28 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, approvato dal M.I.U.R./AFAM con D.D. n. 196 del 2.08.2007

Acquisito il parere espresso dal Consiglio accademico nella seduta del 22 Ottobre 2013

Vista la delibera n. 30 del 28 Ottobre 2013 con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato il Regolamento per l'effettuazione delle spese di rappresentanza

**DECRETA**

E' emanato il seguente:

**REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DI SPESE DI RAPPRESENTANZA**

**Art. 1-**

**-Principi generali –**

1. Le spese di rappresentanza sono quelle sostenute per valorizzare verso l'esterno l'immagine dell' Istituto e delle sue strutture, per favorire la nascita e/o lo sviluppo di iniziative didattiche, di ricerca o di servizi, per mantenere ed accrescere il prestigio istituzionale del Conservatorio in occasione di rapporti ufficiali e nella sua vita di relazione con soggetti e personalità del mondo culturale, scientifico, politico ed economico ed in generale con Enti ed Istituzioni del mondo esterno nazionali e internazionali ritenendosi esclusa ogni forma di rappresentatività all'interno dell'Ente, tra i suoi Organi, ovvero tra esso ed i suoi dipendenti o altre persone fisiche istituzionalmente operanti nel suo ambito.
2. Sono titolari dell'attività di rappresentanza nell'esercizio delle loro funzioni, il Presidente ed il Direttore .

**Art. 2**

**- Tipologia delle spese di rappresentanza –**





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "LUISA D'ANNUNZIO"**  
ISTITUTO DI ALTA CULTURA

Viale Leopoldo Muzii, 7 65123 PESCARA Tel. 0854219950 FAX 0854214341 C.F. 80005130689

<http://www.conspe.it> e-mail [info@conservatorioluisadannunzio.it](mailto:info@conservatorioluisadannunzio.it)

---

1. Vanno ricomprese nella nozione di spesa di rappresentanza quelle spese che concorrono al perseguimento delle finalità indicate nell'art. 1 e che non rappresentino un mero atto di liberalità consistente in un depauperamento dell'ente erogatore al solo fine di arricchire un diverso soggetto.
2. In particolare rientrano fra le spese di rappresentanza:
  - a) acquisti di medaglie, diplomi, targhe, libri, riproduzioni fotografiche, oggetti simbolici o similari, nonché prodotti tipici o caratteristici dell'economia locale atti a divulgare l'immagine del Conservatorio anche in occasione di manifestazioni ed iniziative di particolare rilievo ai fini dell'attività di rappresentanza;
  - b) stampa di inviti, addobbi, servizi fotografici, colazioni di lavoro, pranzi o rinfreschi in occasione di visite nell'Istituto o di partecipazione a cerimonie istituzionali da parte di autorità e personalità esterne al Conservatorio;
  - c) omaggi floreali, corone di alloro, necrologi in occasione di onoranze funebri di personalità rappresentative del mondo esterno;
  - d) spese minute derivanti da doveri di ospitalità (caffè, the, vino, bibite, ecc.);
3. Per le spese di cui alla lettera a) possono essere effettuati, in relazione alle effettive esigenze, anche acquisti preventivi e cumulativi. Per detti acquisti, si dovrà tenere un registro di carico e scarico dei beni annotati in ordine cronologico, debitamente vidimati dal Consegnatario dei beni mobili.
4. I limiti di spesa possono essere aggiornati annualmente con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, entro i limiti degli stanziamenti di bilancio.
5. Pur trattandosi di riconoscimenti vari al proprio personale o di spese di ospitalità, sono assimilate alle spese di rappresentanza:
  - a) le spese sostenute dall'Amministrazione per onoranze funebri in caso di morte del proprio personale ;
  - b) medaglie o oggetti simbolici similari offerti al proprio personale in quiescenza, tenendo conto della notorietà della persona e del contributo arrecato alla vita ed al prestigio del Conservatorio;
  - c) rinfreschi di valore contenuto offerti al personale o a studenti in occasione di speciali ricorrenze o eventi quali, ad esempio, la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico;
  - d) colazioni di lavoro offerte a soggetti esterni al Conservatorio, diversi da quelli indicati nell'art. 1, con i quali l'amministrazione ha in animo di attivare programmi di lavoro o attività. In tal caso la partecipazione di personale dell'Istituto deve essere limitata ai soggetti di cui al comma 2 dell'art 1 del presente regolamento

**Art. 3**

**- Casi di inammissibilità di spese di rappresentanza -**

1. Non rientrano tra le spese di rappresentanza:
  - a) oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;
  - b) omaggi e liberalità ad amministratori e dipendenti del Conservatorio;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "LUISA D'ANNUNZIO"**  
ISTITUTO DI ALTA CULTURA

Viale Leopoldo Muzii, 7 65123 PESCARA Tel. 0854219950 FAX 0854214341 C.F. 80005130689  
<http://www.conspe.it> e-mail [info@conservatorioluisadannunzio.it](mailto:info@conservatorioluisadannunzio.it)

---

- c) colazioni di lavoro per dipendenti e amministratori dell'Istituto in occasione del normale svolgimento dell'attività lavorativa (commissioni, riunioni di lavoro seminari, conferenze di servizio); d) di ristorazione con soggetti politici, sindacali e altri amministratori pubblici, i cui incontri risultano privi del carattere di rappresentanza di cui all'art. 2.  
e) spese, in generale, che esibiscano una carenza di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non offrono l'esistenza dei presupposti

**Art. 4**

**- Procedure per l'effettuazione delle spese -**

1. Le spese di rappresentanza sono autorizzate disgiuntamente dal Presidente o dal Direttore nell'ambito delle rispettive competenze ed impegnate dal Direttore Amministrativo.
2. Il Collegio dei Revisori viene annualmente informato a proposito della natura e dell'entità degli oneri in questione.
3. le circostanze ed i motivi che inducono a sostenere la spesa con il dettaglio dei soggetti beneficiari, devono risultare da atto scritto del soggetto ordinatore. La spesa, inoltre, deve trovare giustificazione con regolare documentazione contabile nei termini previsti dall'ordinamento contabile.
4. Le spese di rappresentanza sono imputate nell'apposito articolo di bilancio nel limite dello stanziamento previsto dall'art. 28, comma 3, lett.a) del regolamento di amministrazione finanza e contabilità.
5. In deroga a tale limite, ma nel rispetto delle norme del presente regolamento possono invece essere effettuate spese di rappresentanza con risorse derivanti da contratti o da attività in conto terzi.
6. Nel caso in cui il soggetto ordinatore abbia provveduto direttamente, si procederà al rimborso previa presentazione della documentazione probatoria in originale e verifica del rispetto delle norme del presente regolamento.

**Art. 5**

**- Norme finali -**

1. Eventuali spese sostenute per fini di rappresentanza e non comprese nelle tipologie previste dall'art. 2, devono essere preventivamente autorizzate con provvedimento del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente  
Dott. Franco FARIAS